Pil: Boccia "manovra non orientata a crescita, governo si svegli"

Data: 12 gennaio 2018 | Autore: Redazione



ROMA, 1 DICEMBRE- Con l'arretramento del Pil "l'Italia frena come conseguenza di un approccio non orientato alla crescita": lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, in un'intervista al Mattino. "In particolare", ha lamentato Boccia, "si depotenziano due strumenti che hanno mostrato di avere effetti positivi sull'economia reale come Industria 4.0, il credito d'imposta su ricerca e sviluppo, e il credito d'imposta sugli investimenti che riguarda esplicitamente il Mezzogiorno. E pensare che lo scorso anno questa misura e' stata in grado di provocare prenotazioni per investimenti superiori ai 6 miliardi". In un'altra intervista a Giorno, Nazione e Resto del Carlino, il numero uno di Confindustria ha criticato la politica economica del governo: "Il giudizio sulla politica economica del governo e' unanime: grandi e piccole imprese, commercianti, artigiani, agricoltori, cooperative suonano la sveglia a un esecutivo che non puo' ignorare le ragioni economiche nell'interesse del Paese, puntando a maggiore occupazione e maggiore crescita".

Boccia ha sottolineato l'importanza dell'appuntamento di lunedi' a Torino: "Se 11 organizzazioni che rappresentano oltre 3 milioni d'imprenditori, piu' di 13 milioni di addetti e il 165% del valore aggiunto prodotto nel Paese riuniscono i loro vertici per firmare un documento congiunto a favore delle Tav, delle grandi opere, delle infrastrutture e della crescita, e' un messaggio che deve far riflettere e che viene da tutti i protagonisti dell'economia". "Manifestazione di Torino e flessione del Pil sono entrambe una risposta alla manovra", ha osservato il numero uno di Confindustria.

Per Boccia si deve cambiare la manovra "puntando sulla crescita, unico modo per raggiungere gli obiettivi dichiarati". "Le nostre proposte sono note", ha aggiunto, "intanto aprire cantieri e non

chiuderli motivo principale dell'iniziativa di lunedi' e poi pagare alle imprese i 65 miliardi dovuti dalla pubblica amministrazione, raddoppiare l'importo previsto dal fondo di garanzia per venire incontro alle esigenze di credito delle aziende, azzerare tasse e contributi sui premi di produzione per favorire lo scambio salario-produttivita', abbassare il cuneo fiscale, avviare una grande stagione d'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro".
Fonte immagine (ISole 24 Ore)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/pil-boccia-manovra-non-orientata-crescita-governo-si-svegli/110056